ISTITUTO COMPRENSIVO CIRIE' 1

10073-CIRIE' (TO)
Via Parco, 33 – Tel. O11.9209350
www.iccirie1.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s.2024/25

deliberato in data 30/06/2025 con delibera n.

PREMESSA

Il presente **Piano per l'Inclusione (PI)** dell'Istituto Comprensivo Ciriè 1 si configura come strumento essenziale e fondante della nostra azione educativa, in linea con i principi e le finalità della normativa vigente in materia di inclusione scolastica.
L'impegno per una scuola autenticamente inclusiva trova le sue radici nella **Costituzione Italiana**, che all'articolo 3 sancisce il principio di uguaglianza e pari dignità sociale, e all'articolo 34 garantisce il diritto allo studio per tutti.
Nel corso degli anni, il quadro normativo si è arricchito per dare piena attuazione a questi principi. Il riferimento principale per l'attuale impianto dell'inclusione è il **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66**, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", così come successivamente modificato e integrato dal **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96**. Queste disposizioni hanno riformato in maniera organica il settore, introducendo, tra l'altro, il concetto di Piano per l'Inclusione come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in un'ottica di visione unitaria e programmatica.

IL PIANO PER L'INCLUSIONE (P. I.)

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) del nostro Istituto Comprensivo è un documento fondamentale che riflette il nostro costante impegno verso una scuola accogliente e accessibile per tutti. Crediamo fermamente che ogni studente sia una risorsa unica e preziosa, con il diritto di sviluppare appieno il proprio potenziale, indipendentemente dalle proprie caratteristiche o bisogni.

Questo piano delinea le strategie e le azioni che intendiamo attuare per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, promuovendo la partecipazione, il successo formativo e il benessere di tutti gli alunni e le alunne. Per noi, l'inclusione non è solo un obiettivo, ma un processo continuo che coinvolge docenti, famiglie, personale ATA e il territorio, con l'obiettivo comune di costruire una scuola dove nessuno si senta escluso e ognuno possa trovare il proprio spazio.
Attraverso una progettazione attenta e interventi mirati, ci impegniamo a rispondere ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle specificità di ogni studente, promuovendo un clima di collaborazione e solidarietà. Desideriamo una scuola che sia un luogo di crescita, di confronto e di successo per tutti, dove l'inclusione sia la norma e non l'eccezione.
Il PI non è uno strumento rivolto esclusivamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni. Ognuno è infatti portatore di un'identità, cultura, ed esperienze affettive, emotive e cognitive uniche, che richiedono attenzioni particolari. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e mirato ai bisogni peculiari degli alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro azioni calibrate. Queste possono variare da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.
Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche attive e inclusive che valorizzino il ruolo di ogni studente all'interno della classe.
A tal fine, ci proponiamo di:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione.
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo e la certificazione delle competenze.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Emergono alcuni **ostacoli** che, se rimossi, consentirebbero un migliore sviluppo del processo inclusivo nella scuola:

- Formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico sui principi dell'inclusione e sulle strategie di didattica inclusiva
- Adeguamento degli edifici scolastici: vi sono alcuni plessi non accessibili a tutti gli alunni, con presenza di barriere architettoniche che ne limitano la mobilità.
- A volte la mancata elaborazione dei PDP per tutti gli alunni BES non certificati segnalati (perché le famiglie non accettano).
- Utilizzo dell'insegnante di sostegno per le ore di supplenza in classi diverse da quella in cui lavora con l'alunno con certificata condizione di disabilità.

Ci sono comunque diversi **punti di forza** nel nostro Istituto in tema di Inclusione:

- Sportello d'ascolto per fornire supporto psicologico agli alunni in difficoltà, famiglie e docenti
- attività di accoglienza di Istituto
- stretta collaborazione tra figure strumentali, segreteria e gruppi di lavoro
- didattica con attività di tutoraggio e peer education, dove alunni con competenze diverse collaborano tra di loro per aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento
- utilizzo di LIM o strumentazioni tecniche che migliorano la partecipazione attiva.

- attivazione di diversi laboratori didattici curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni con diversa abilità e/o provenienza lavorano insieme su progetti comuni (LABORATORI DI TEATRO, MUSICA E SCHOOL BAND, SCUOLA ATTIVA JUNIOR, SCUOLA A… CASA, PROGETTO SCALDACUORE, PROGETTO PONTE…)

A questo si allega il questionario dell'USR a cui siamo tenuti a rispondere entro il 21 luglio